SERVIZIO SANITARIO – REGIONE SARDEGNA

AZIENDA U.S.L. N°7- CARBONIA

Deliberazione N° 919 /

Adottata dal Direttore Generale in data 21 APR. 2004

Oggetto: progetti e previsioni di spesa dei Consultori Familiari ASL n°7 anno 2004.

Su proposta del Responsabile del Servizio Materno Infantile il quale:

Richiamata la Direttiva n°3138 del 28/03/96 dell'Assessorato regionale dell'igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con la quale sono state emanate norme per il finanziamento annuale dei Consultori Familiari; nel merito le Aziende Sanitarie sono tenute, per acquisire i relativi finanziamenti, a presentare specifico programma inerente l'attività dei Consultori Familiari;

Viste le direttive n°3138 del 28/05/96 e n°14937 del 4/5/98, nelle quali vengono stabiliti i criteri di finanziamento dei consultori i quali vengono erogati in base alla predisposizione di programmi e progetti obiettivo rispondenti alle tematiche individuate nelle sopra citate direttive;

Atteso che tale progetto risponde ai contenuti delle citate circolari;

Visti i progetti di attività ordinaria presentati dagli operatori dei Consultori Familiari dell'ASL N°7 di Carbonia che si allegano;

Visto nel merito il preventivo di spesa annua per l'esercizio 2004, contenuto nel prospetto allegato che diventa parte integrante del presente provvedimento;

Visto il riparto e l'attribuzione delle spese per i Consultori Familiari dell'Azienda ASL n°7, distinte per ciascun Distretto e più precisamente l'attività "A" per l'istituzione e la gestione del servizio consultoriale e l'educazione sanitaria della popolazione, e per l'attività di tipo "B" per le iniziative concernenti la qualificazione e l'aggiornamento del personale;

Propone

► di dover approvare il Piano annuale di finanziamento dei Consultori Familiari diviso per Distretti;

IL DIRETTORE GENERALE

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Servizio Materno Infantile

SENTITI il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa di :

1. approvare il piano annuale 2004 di attività dei Consultori Familiari dell'Azienda USL n°7 di Carbonia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

2. approvare il piano annuale di previsione di spesa per l'esercizio 2004, distinto per il tipo "A" e "B", come dai prospetti allegati che diventano parte integrante del presente atto;

3. trasmettere la presente delibera all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per i provvedimenti di propria competenza.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE SARDEGNA AZIENDA USL N°7 CARBONIA

Il Direttore Generale
(Dr. Emilio Simeone)

DIR. AMM. _____

DIR. SAN. _____

RES.Le Serv. Mat. Inf. _____

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

Attesta che la deliberazione

N° 919 del 21 APR. 2004

è stata pubblicata nell'albo pretorio dell'Azienda ASL n°7

a partire dal 23 APR. 2004 - 7 MAG. 2004

Resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi è

stata posta a disposizione per la consultazione.

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali
(Dott.ssa Margherita Cannas)

SERVIZIO SANITARIO REGIONE SARDEGNA AZIENDA USL N°7 CARBONIA

Allegati n° _____

Destinatari:

- Ufficio Bilancio
- Acquisizione Beni
- Materno Infantile
- Collegio dei Sindaci
- Assessorato alla Sanità

AZIENDA USL N°7 CARBONIA
SERVIZIO MATERNO INFANTILE

CONSULTORI FAMILIARI

Programma di intervento 2004

ATTIVITA ORDINARIA:

Sarà destinato il 50% dell'orario di servizio di ogni operatore a questo tipo di attività secondo quanto indicato dal sesto programma regionale. Le attività ordinarie sono realizzate su richiesta dell'utente o di istituzioni (Tribunale Civile e dei Minorenni, scuole etc.) e attuate dagli operatori secondo la propria specificità.
Tali attività hanno come premessa una buona accoglienza: l'utente è ascoltato in tempo reale e prenotato per l'operatore specifico del servizio o indirizzato presso altre strutture aziendali se la richiesta non è di competenza consultoriale, in generale le attività ordinarie sono:

- età fertile: prevenzione M.S.T. ,prevenzione oncologica genitale ed extra, maternità consapevole (contraccezione, IVG e gravidanza), menopausa;
- consulenze per il Tribunale Minori e il Tribunale Civile (affidi, adozioni, separazioni);
- consulenze sociali alle famiglie;
- interventi su minori e adolescenti;
- segretariato sociale e sanitario in collaborazione con gli EE.LL.

Tali attività sono realizzate dagli operatori secondo le specifiche competenze tecnico professionali, come di seguito elencate per profilo professionale:

Ginecologo:

A) Prevenzione oncologica: genitale, extra-genitale,senologica.
B) Gravidanza
C) Contraccezione (prevenzione ivg)
D) Sterilità e menopausa

E) Colloqui
F) Educazione Sessuale

Ostetrica:
A) Test di prevenzione patologia colpologica: Pap-test - Ed. alla autopalpazione al seno
B) Contraccezione ed educazione alla sessualità
C) Gravidanza
D) Percorso informativo su sterilità involontaria e menopausa.
E) Colloqui

Pediatra:
A) Bilancio salute (auxologia)
B) Visite
C) Colloqui-consulenze: diete, vaccini, Ica, profilassi dentaria, dieta materna, microcitemia, favismo
D) Educazione alla salute.

Psicologo:
A) Colloqui psicodiagnostici
B) Counseling
C) Collaborazione interistituzionale: Tribunale per i minorenni e civile(affidi, adozioni, separazioni), scuole, servizi sociali, ASL.
D) Interventi su minori e adolescenti
E) Colloqui problematiche IVG e Menopausa.
F) Visite domiciliari

Assistente Sociale:
A) Consulenze per il tribunale dei minori e per il tribunale civile (affidi, adozioni, separazioni)
B) Consulenze alle famiglie
C) Visite domiciliari
D) Segretariato sociale e sanitario in collaborazione con gli EE.LL.
E) Attività multidisciplinare

Assistente Sanitaria Visitatrice:
A) Dati anagrafici o anamnestici
C) Assistenza alla visita pediatrica
D) Visite domiciliari accettazione utenza pediatrica
B) Compilazione cartella
E) Interventi su famiglie disagiate
F) Inserimento asili nido
G) Verifica ambiente familiare

Le attività elencate vengono realizzate prevalentemente su richiesta dell'utente ed espletate nelle sedi consultoriali principali (Carbonia, Giba, S.Antioco, Iglesias e Domusnovas) e, con orari predefiniti, nelle sedi periferiche (Portoscuso, S.G. Suergiu, Carloforte, Teulada, Narcao, Santadi, Siliqua, Gonnesa).

CONSULTORIO FAMILIARE DI CARBONIA
ATTIVITA' PER PROGETTI:

Verrà dedicato la restante quota dell'orario a questa attività che prevede i progetti allegati.

I° progetto: **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'**

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

TITOLO:	*Educazione alla affettività ed alla sessualità*
TIPO DI PROGETTO:	*Progetto di educazione alla salute finalizzato al perseguimento di obiettivi ritenuti prioritari nella realtà contestuale*
DESTINATARI:	*Adolescenti 13-17 anni*
METODOLOGIA:	*Formazione, informazione, partecipazione attiva degli attori coinvolti.*
DURATA DEL PROGETTO:	*Anno scolastico 2004/2005*
AREA TERRITORIALE:	*Scuola media inferiore e superiore*

PREMESSA:

E' esigenza del mondo scolastico rispondere, attraverso attività interdisciplinare e interistituzionale, ad alcune richieste che gli adolescenti fanno alla scuola, come contesto di "persone", dove all'istituzione si richiede l'approfondimento di alcuni aspetti conoscitivi, legati anche agli interventi di altre professionalità.

L'educazione alla affettività e alla sessualità è intesa non solo come semplice trasmissione di informazioni, ma come sviluppo delle capacità comunicative ed affettive della persona nella sua totalità.

Il "Progetto di Educazione alla Affettività ed alla Sessualità" all'interno della scuola propone un percorso in cui i ragazzi vengano guidati ad osservare emozioni e sentimenti,

conflitti e problematiche che li aiutino a vivere la loro affettività e sessualità in modo consapevole, migliorando la loro autostima.

OBIETTIVO GENERALE E FINALITA':

Favorire un maggior benessere fisico, psichico e relazionale negli adolescenti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

a) Aumento delle conoscenze relative a:

- Fisiologia ed anatomia dell'apparato genitale maschile e femminile;
- Modificazioni corporee e psicologiche nel periodo adolescenziale;
- Contraccettivi e problematiche contraccettive e interruzione volontaria di gravidanza (L. 194/78);
- Malattie sessualmente trasmesse;

b) Favorire la consapevolezza su:

- Accettazione positiva delle trasformazioni corporee e psicologiche dell'adolescenza;
- Responsabilizzazione alla scelta ed all'uso corretto dei contraccettivi;
- Comportamenti preventivi rispetto alle malattie sessualmente trasmesse;
- Capacità critiche relative ai fattori che condizionano ed orientano la sessualità;
- Capacità di scelte autonome e responsabili relative alla sessualità;
- Capacità di gestione della propria salute.
- Capacità di utilizzo delle strutture sanitarie.

METODOLOGIA:

Durante gli incontri sono previsti brevi lezioni frontali, con l'ausilio di sussidi didattici (lucidi, video), lavori individuali, per piccoli gruppi, lavori in plenaria.

OPERATORI COINVOLTI:

Ginecologo, ostetrica, psicologo, pediatra, assistente sociale e assistente sanitaria.

ARGOMENTI DEGLI INCONTRI:

I° incontro:	- I cambiamenti corporei e psicologici dell'adolescenza
II° incontro:	- Anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile e maschile
III° incontro:	- La sessualità dell'adolescente (prima parte):
	- Definizione di sessualità – identità sessuale
	- Omosessualità
IV° incontro:	- La sessualità dell'adolescente (seconda parte):
	- Autoerotismo
	- Prima volta
V° incontro:	- Aspetti fisiologici della risposta sessuale maschile e femminile.
	- La fecondazione, la gravidanza e il parto.
VI° incontro:	- La responsabilità contraccettiva e procreativa;
	- I metodi contraccettivi;
	- L'interruzione volontaria di gravidanza (Legge 194/78);
VII° incontro:	- Malattie sessualmente trasmesse;
	- La prevenzione e le strutture di riferimento
	- Presentazione del Servizio consultoriale;
	- Questionario di gradimento

DURATA:

- Inserimento in orario scolastico nell'anno scolastico 2004/2005
- Incontri con gli insegnanti per la definizione del progetto e la conoscenza delle classi interessate (due incontri di due ore ciascuno)
- Incontro fra genitori-conduttori per la presentazione del corso.
- Incontri settimanali di due ore ciascuno, per un totale di 7 interventi per ogni gruppo-classe, per la trattazione degli argomenti con l'utilizzo di audiovisivi e attivazioni.
- Incontro finale con gli insegnanti per la verifica ed eventuale nuova programmazione (due ore)
- Incontro fra genitori-conduttori per la verifica dell'efficacia del corso.

VALUTAZIONE:

Il progetto sarà caratterizzato da una costante verifica in itinere dei risultati raggiunti (attraverso attivazioni, lavori di gruppo, individuali e in plenaria) e da una valutazione dell'efficienza nella sua globalità con la somministrazione di un questionario di gradimento.

II° progetto: **PREPARAZIONE AL PARTO E PERCORSO NASCITA**

DESTINATARI:	Donne gravide, nuovi nati, coppie genitoriali
METODOLOGIA:	Informazione, R.A.T., controlli specialisti ambulatoriali
DURATA:	Due anni
AREA TERRITORIALE:	Utenti area territoriale Carbonia

Introduzione

Con questo progetto gli operatori del Consultorio Familiare di Carbonia intendono continuare a rivolgere la loro attenzione alle problematiche legate alla gravidanza, all'evento nascita e al puerperio consapevoli che tali eventi portano grandi cambiamenti all'interno del nucleo familiare. Si intende, quindi, prevenire eventuali disagi che tali situazioni potrebbero creare.

Obiettivo generale

Favorire il benessere psico fisico delle donne gravide durante la gravidanza e il puerperio, del nuovo nato, della famiglia.

Obiettivi specifici

- Prevenire patologie della donna in gravidanza e puerperio
- Rilevare e prevenire patologie del nuovo nato
- Favorire l'allattamento al seno
- Rilevare e prevenire il disagio psico-sociale del nuovo nucleo familiare
- Prevenire infortuni domestici del bambino
- Migliorare la risposta alle vaccinazioni.

Il progetto si suddividerà in due fasi:

I° fase: gravidanza- nascita
II° fase: puerperio – nuovo nato

I° Fase: GRAVIDANZA – NASCITA

Destinatari

In questa fase verranno seguite tutte le donne che ne faranno richiesta preferibilmente dal I° trimestre di gravidanza.

Obiettivo specifico

- Sorvegliare la gravidanza sin dall'inizio
- Prevenire eventuali precoci patologie fetali
- Fornire informazioni adeguate sulla gravidanza per favorire una corretta autogestione
- Favorire la partecipazione ai corsi di preparazione al parto per affrontare serenamente l'evento nascita
- Favorire l'allattamento al seno
- Promuovere la conoscenza dei servizi ASL.

Metodologia

- Accettazione della donna gravida (con compilazione di cartella consultoriale)
- Visite mediche programmate
- Prescrizione indagini di laboratorio e strumentali come da D.M. del 10.09.98
- Prescrizione di eventuale supporto terapeutico necessario
- La donna gravida dalla 24°-26° settimana accederà ai corsi di preparazione al parto con metodo R.A.T. con incontri settimanali della durata di due ore (1 ora teorica e 1 ora pratica) per un totale di otto incontri, più un incontro di verifica post partum con il nuovo nato.

II° fase: PUERPERIO E NUOVO NATO

Questa fase prevede una corsia preferenziale per le donne che hanno partecipato alla prima fase del progetto e per i loro nuovi nati, tuttavia verranno seguite tutte le donne che ne faranno richiesta.

Obiettivo specifico

- Prevenire le patologie del puerperio
- Prevenire le malattie del bambino
- Programmare la contraccezione
- Favorire lo sviluppo psicofisico adeguato del bambino
- Sostenere l'allattamento al seno.

Metodologia

- Presa in carico della puerpera
- Accettazione (se nuova utente)
- Visite specialistiche periodiche
- Presa in carico del nuovo nato e prima visita precoce (tra il 10°-15° dalla nascita e fino alla scelta del P.d.F.)
- Accettazione (compilazione cartella)
- Monitoraggio del nuovo nato fino al primo anno di vita
- Osservazione della relazione madre-bambino nel primo anno di vita
- Consulenza individuale o di gruppo alle mamme su tematiche specifiche d'area medico e psico sociale
- Controlli domiciliari qualora risultasse necessario

Punti di forza

- Facile fruibilità del servizio
- Accesso gratuito

Criticità

- I locali da destinare sia a i corsi preparazione alla nascita sia al lavoro di gruppo non sono momentaneamente disponibili.
- Alcuni operatori sono a scavalco in diverse sedi consultoriali
- Formazione operatori per il corso RAT.

Tempi

Tre ore settimanali dedicati all'utenza
Tre ore mensili di riunione di équipe per programmazione

Modalità di verifica

Indicatori

- n° riunioni di èquipe del gruppo di lavoro
- n° corsi R.A.T. realizzati in un anno
- n° di partecipanti ai corsi R.A.T.
- % di partecipanti all'incontro post partum
- rilevazione del gradimento attraverso un questionario da somministrare alle puerpere
- rilevazione del grado di soddisfazione degli operatori e partecipanti.

Risorse presenti

Ginecologo, pediatra, psicologa, ostetrica, assistente sanitaria, assistente sociale

III° progetto: **ADOLESCENTI DEL TERZO MILLENNIO**

TIPO DI PROGETTO	*Progetto Pilota finalizzato all'apertura di un nuovo Servizio*
TARGET	*Giovani di età 14-21 anni che gravitano nel territorio del Distretto Sanitario di Carbonia*
METODOLOGIA	*Formazione e informazione con partecipazione attiva degli attori coinvolti, (adolescenti, famiglie, operatori scolastici), attraverso l'attivazione di un centro di ascolto dei bisogni*
DURATA PROGETTO	*Anni tre (2003/2005)*
AREA TERRITORIALE	*Distretto Sanitario di Carbonia*

PREMESSA

L'adolescenza, periodo della vita che segna il passaggio dall'infanzia all'età adulta è caratterizzata da problemi specifici legati ai notevoli e rapidi cambiamenti fisici e psicosociali che iniziano e si concludono nella seconda decade della vita.

Questi cambiamenti possono creare disagio e portare in casi estremi a comportamenti rischiosi (esposizione a: traumi, malattie sessualmente trasmesse, gravidanze indesiderate; uso non appropriato di: steroidi anabolizzanti, droghe, fumo, alcool, etc.).

L'adolescente anche se imita il comportamento dei coetanei ha certamente bisogno e forse inconsapevolmente cerca l'approvazione, l'appoggio ed anche i suggerimenti dell'adulto che non sia un genitore.

Da qui nasce la necessità di un adeguato supporto da parte di équipe multidisciplinari.

Attualmente gli adolescenti usufruiscono limitatamente del Consultorio Familiare, poiché il contemporaneo accesso di utenza adulta impedisce di rispettare sufficientemente il bisogno di riservatezza che questa età richiede.

Pertanto s'intende offrire un servizio dedicato interamente ed esclusivamente ai giovani di età compresa tra i 14 e i 21 anni, previa risoluzione delle criticità segnalate nel progetto.

INTRODUZIONE

Gli operatori dei Consultori Familiari di Carbonia, nel rispetto di quanto dettato dal Progetto Obiettivo Materno-Infantile scaturito dall'ultimo Piano Sanitario Nazionale, intendono istituire uno spazio giovani all'interno della struttura consultoriale; nella convinzione di promuovere la cultura della prevenzione e offrire anche la possibilità di un intervento sanitario, se necessario.

E' condivisa, infatti, l'idea che sia indispensabile creare uno spazio di incontro con i giovani per dare loro l'opportunità di assumere consapevolezza dei propri bisogni e delle eventuali problematiche, oltre che per prevenire possibili comportamenti a rischio.

Ne deriva la necessità di elaborare ed ufficializzare un progetto specifico usufruendo dei finanziamenti regionali.

AREA TERRITORIALE/TARGET

Questo progetto si rivolge ai giovani di età compresa tra i 14 e i 21 anni del Distretto Sanitario di Carbonia, senza vincoli di provenienza. Risulta, infatti, da un'analisi del territorio che la città di Carbonia ha 31729 abitanti di cui 2175 giovani di questa età; a questi si aggiungono molti studenti dell'hinterland che confluiscono a Carbonia, sede di numerosi istituti di istruzione secondaria. Tale scelta territoriale è motivata dal considerare l'ambito scolastico come il contenitore più ampio della popolazione adolescenziale

OBIETTIVO GENERALE

Favorire il benessere psicofisico degli adolescenti.

Sottobiettivi:

- promuovere la cultura della prevenzione nelle istituzioni e nella comunità
- Offrire uno spazio di crescita e accoglienza per gli adolescenti

OBIETTIVI SPECIFICI

I° FASE
- Allestimento dei locali dello ***Spazio Giovani.***
- Organizzazione e programmazione dell'attività.
- Attuazione di una rete Interistituzionale.
- Coinvolgimento degli adolescenti per creare lo "slogan e/o logo" identificativo dello ***Spazio Giovani.***

II° FASE
- Promozione e apertura ***Spazio Giovani.***
- Informazione e formazione degli adolescenti attraverso incontri su temi prioritari ed in particolare su temi di affettività e sessualità.

III° FASE
- Avvicinare i giovani per favorire la frequenza dello ***Spazio Giovani***

MODALITA' OPERATIVE

I° FASE

a) Pianificazione dell'organizzazione interna al C.F.:

- attraverso riunioni di équipe di progetto,

- attraverso formazione interna (autoformazione) e formazione esterna (corsi) dei componenti dell'équipe,
- attraverso l'analisi dei bisogni e la reale disponibilità degli strumenti e delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto.

b) Istituzione rete:

- attraverso interviste strutturate orientate ad identificare i partners interessati,
- attraverso contatti formali ed informali con le Istituzioni che s'intendono coinvolgere nel progetto,
- attraverso contatti formali ed informali con le scuole interessate per la realizzazione di un concorso a premio per il "logo e/o slogan".

II° FASE

a) Promozione dello *Spazio Giovani:*

- realizzazione e divulgazione del materiale informativo nel contesto sociale.

b) Apertura SPAZIO GIOVANI :

- Accoglienza, compilazione scheda, registrazione utenza;
- Rilevazione richiesta / bisogni;
- Risposta / proposta pertinente al bisogno (singolarmente, in gruppo, con eventuale successivo coinvolgimento agli incontri tematici).
- Incontri periodici informativi o dibattiti a tema: tali incontri tenuti dagli operatori secondo la loro specificità professionale, si svolgeranno bimestralmente nella sede consultoriale, e a scuola con interventi di educazione all'affettività e sessualità, secondo il calendario che sarà concordato.

III° FASE

Verifica e valutazione:

- Riunioni di valutazione soggettiva, analisi, verifica e valutazione oggettiva dell'efficienza del percorso e dell'efficacia dell'utilizzo dello ***spazio giovani.***
- Correzione delle criticità e/o rafforzamento dei punti di forza.

- Perseguimento di specificità di obiettivi discendenti dalla realtà contestuale con eventuale progettazione intermedia (apertura sito telematico).

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZAZZIONE

Trattandosi di apertura di nuovo servizio si pubblicizzerà lo spazio giovani in modo capillare:

- attraverso la collaborazione con gli alunni, di una o più scuole, per la realizzazione di un "logo e/o slogan" con il quale identificare lo spazio giovani.
- attraverso affissione di manifesti, stampa e diffusione depliant, comunicazioni su quotidiani e tv locali.
- attraverso incontri con i giovani nelle scuole durante interventi di educazione all'affettività e sessualità.
- attraverso comunicazioni ai Servizi interni all'Azienda, alle varie associazioni giovanili e gruppi esistenti sul territorio (scout, oratori, associazioni sportive, discoteche, etc.), medici di base.

Tipologia di intervento

La tipologia di intervento vede tutti gli operatori impegnati a collaborare in modo interdipendente, nel rispetto delle specificità professionali .

Saranno impegnati nell'accoglienza e compilazione della scheda al momento dell'ingresso le seguenti figure: ostetriche, assistente sociale ed assistente sanitaria.

Per quanto riguarda la programmazione ed esecuzione degli incontri monotematici le diverse figure professionali si alterneranno secondo gli argomenti trattati.

Impegno orario

Per quanto riguarda l'impegno orario si precisa che nei primi due anni di operatività due ore settimanali saranno utilizzate per la programmazione e preparazione della attività. Le rimanenti sei ore saranno impegnate in attività diretta all'utenza/partners.

Altre figure da coinvolgere

- Giudice Tutelare

Trattandosi di servizio che si rivolge ai minori non accompagnati da adulti, si ritiene importante avere la consulenza del giudice tutelare che verrà informato preventivamente della metodologia di conduzione dell'attività di servizio.

ALTRI ENTI/SERVIZI COINVOLTI

- Servizi Aziendali (gruppo di Educazione alla Salute, Ser.T.)
- Servizi territoriali (operatori di strada)
- Enti (EE.LL.)
- Ospedale
- Associazioni (Scout, EISS, A. Sportive, Parrocchiali, Teatrali, Culturali)
- Medici di Base

MODALITA' DI VERIFICA

INDICATORI:

I° FASE

- Partecipazione Aziendale nella rimozione dei vincoli e disponibilità delle risorse previste almeno al 90%.
- N° riunioni d'équipe del gruppo di progettazione
- N° di contatti attivati con i possibili partner di progetto (RETE)
- N° di adesioni al progetto da parte dei partner contatti
- La realizzazione dello "slogan e/o logo".
- Valutazione del grado di soddisfazione dei giovani attraverso l'osservazione dei loro atteggiamenti e comportamenti.

II° FASE

- N° canali di pubblicizzazione attivati tra quelli previsti
- L'aver aperto Spazio Giovani
- N° di incontri tematici effettuati
- N° di riunioni di équipe del gruppo di progettazione
- N° ragazzi che partecipano agli incontri monotematici
- Rilevazione del gradimento attraverso il questionario somministrato agli adolescenti

III° FASE - Coinvolgimento almeno del 20% degli adolescenti del Distretto Sanitario di Carbonia

- N° riunioni d'équipe del gruppo di progettazione
- Rilevazione del grado di soddisfazione degli operatori e dei destinatari

PUNTI DI FORZA

Unicità del Servizio di nuova istituzione

Forte motivazione degli operatori

Facile fruibilità del Servizio da parte del target (senza bisogno di appuntamento e/o impegnativa)

Servizio completamente gratuito per l'utente

Operatori coinvolti

Ginecologo, pediatra, psicologa, ostetrica, assistente sanitaria, assistente sociale

APERTURA AL PUBBLICO DELLO SPAZIO GIOVANI

Martedì ore 15 – 18

Giovedì ore 9 – 12

INCONTRI TEMATICI:

Martedì ore 15 – 18 ogni due mesi circa.

DURATA PREVISTA DEL PROGETTO: TRE ANNI

1° Anno = I Fase
2° Anno = II Fase
3° Anno = III Fase

CONSULTORIO FAMILIARE DI SANT'ANTIOCO
ATTIVITA' PER PROGETTI:

Verrà dedicato la restante quota dell'orario a questa attività che prevede i progetti allegati.

I° progetto: **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'**

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

TITOLO:	*Educazione alla affettività ed alla sessualità*
ENTE PROPONENTE:	*Azienda ASL n° 7 - Consultorio Familiare*
TIPO DI PROGETTO:	*Progetto di educazione alla salute finalizzato al perseguimento di obiettivi ritenuti prioritari nella realtà contestuale*
DESTINATARI:	*Adolescenti 13-17 anni*
METODOLOGIA:	*Formazione, informazione, partecipazione attiva degli attori coinvolti.*
DURATA DEL PROGETTO:	*Anno scolastico 2004/2005*
AREA TERRITORIALE:	*Scuola media inferiore e superiore*

PREMESSA:

E' esigenza del mondo scolastico rispondere, attraverso attività interdisciplinare-interistituzionale, ad alcune richieste che gli adolescenti fanno alla scuola, come contesto di "persone", dove all'istituzione si richiede l'approfondimento di alcuni aspetti conoscitivi, legati anche agli interventi di altre professionalità.

L'educazione alla affettività e alla sessualità è intesa non solo come semplice trasmissione di informazioni, ma come sviluppo delle capacità comunicative ed affettive della persona nella sua totalità.

Il "Progetto di Educazione alla Affettività ed alla Sessualità" all'interno della scuola propone un percorso in cui i ragazzi vengano guidati ad osservare emozioni e sentimenti, conflitti e problematiche che li aiutino a vivere la loro affettività e sessualità in modo consapevole, migliorando la loro autostima.

OBIETTIVO GENERALE E FINALITA':

Favorire un maggior benessere fisico, psichico e relazionale negli adolescenti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

c) Aumento delle conoscenze relative a:

- Fisiologia ed anatomia dell'apparato genitale maschile e femminile;
- Modificazioni corporee e psicologiche nel periodo adolescenziale;
- Contraccettivi e problematiche contraccettive e interruzione volontaria di gravidanza (L. 194/78);
- Malattie sessualmente trasmesse;

d) Favorire la consapevolezza su:

- Accettazione positiva delle trasformazioni corporee e psicologiche dell'adolescenza;
- Responsabilizzazione alla scelta ed all'uso corretto dei contraccettivi;
- Comportamenti preventivi rispetto alle malattie sessualmente trasmesse;
- Capacità critiche relative ai fattori che condizionano ed orientano la sessualità;
- Capacità di scelte autonome e responsabili relative alla sessualità;
- Capacità di gestione della propria salute.
- Capacità di utilizzo delle strutture sanitarie.

METODOLOGIA:

Durante gli incontri sono previsti brevi lezioni frontali, con l'ausilio di sussidi didattici (lucidi, video), lavori individuali, per piccoli gruppi, lavori in plenaria.

OPERATORI COINVOLTI:

Ginecologo, ostetrica, psicologo, pediatra, assistente sociale e assistente sanitaria.

ARGOMENTI DEGLI INCONTRI:

I° incontro:	- I cambiamenti corporei e psicologici dell'adolescenza
II° incontro:	- Anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile e maschile
III° incontro:	- La sessualità dell'adolescente (prima parte):
	- Definizione di sessualità – identità sessuale
	- Omosessualità
IV° incontro:	- La sessualità dell'adolescente (seconda parte):
	- Autoerotismo
	- Prima volta
V° incontro:	- Aspetti fisiologici della risposta sessuale maschile e femminile.
	- La fecondazione, la gravidanza e il parto.
VI° incontro:	- La responsabilità contraccettiva e procreativa;
	- I metodi contraccettivi;
	- L'interruzione volontaria di gravidanza (Legge 194/78);
VII° incontro:	- Malattie sessualmente trasmesse;
	- La prevenzione e le strutture di riferimento
	- Presentazione del Servizio consultoriale;
	- Questionario di gradimento

DURATA:

- Inserimento in orario scolastico nell'anno scolastico 2004/2005
- Incontri con gli insegnanti per la definizione del progetto e la conoscenza delle classi interessate (due incontri di due ore ciascuno)
- Incontro fra genitori-conduttori per la presentazione del corso.
- Incontri settimanali di due ore ciascuno, per un totale di 7 interventi per ogni gruppo-classe, per la trattazione degli argomenti con l'utilizzo di audiovisivi e attivazioni.
- Incontro finale con gli insegnanti per la verifica ed eventuale nuova programmazione (due ore)
- Incontro fra genitori-conduttori per la verifica dell'efficacia del corso.

VALUTAZIONE:

Il progetto sarà caratterizzato da una costante verifica in itinere dei risultati raggiunti (attraverso attivazioni, lavori di gruppo, individuali e in plenaria) e da una valutazione dell'efficienza nella sua globalità con la somministrazione di un questionario di gradimento.

II° progetto: **PREPARAZIONE AL PARTO E PERCORSO NASCITA**

DESTINATARI: Donne gravide, nuovi nati, coppie genitoriali

METODOLOGIA: Informazione, R.A.T., controlli specialisti ambulatoriali

DURATA: Due anni

AREA TERRITORIALE: Utenti area territoriale Carbonia

Introduzione

Con questo progetto gli operatori del Consultorio Familiare di Carbonia intendono continuare a rivolgere la loro attenzione alle problematiche legate alla gravidanza, all'evento nascita e al puerperio consapevoli che tali eventi portano grandi cambiamenti all'interno del nucleo familiare. Si intende, quindi, prevenire eventuali disagi che tali situazioni potrebbero creare.

Obiettivo generale

Favorire il benessere psico fisico delle donne gravide durante la gravidanza e il puerperio, del nuovo nato, della famiglia.

Obiettivi specifici

- Prevenire patologie della donna in gravidanza e puerperio
- Rilevare e prevenire patologie del nuovo nato
- Favorire l'allattamento al seno
- Rilevare e prevenire il disagio psico-sociale del nuovo nucleo familiare
- Prevenire infortuni domestici del bambino
- Migliorare la risposta alle vaccinazioni.

Il progetto si suddividerà in due fasi:

I° fase: gravidanza- nascita
II° fase: puerperio – nuovo nato

I° Fase: GRAVIDANZA – NASCITA

Destinatari

In questa fase verranno seguite tutte le donne che ne faranno richiesta preferibilmente dal I° trimestre di gravidanza.

Obiettivo specifico

- Sorvegliare la gravidanza sin dall'inizio
- Prevenire eventuali precoci patologie fetali
- Fornire informazioni adeguate sulla gravidanza per favorire una corretta autogestione
- Favorire la partecipazione ai corsi di preparazione al parto per affrontare serenamente l'evento nascita
- Favorire l'allattamento al seno
- Promuovere la conoscenza dei servizi ASL.

Metodologia

- Accettazione della donna gravida (con compilazione di cartella consultoriale)
- Visite mediche programmate
- Prescrizione indagini di laboratorio e strumentali come da D.M. del 10.09.98
- Prescrizione di eventuale supporto terapeutico necessario
- La donna gravida dalla 24°-26° settimana accederà ai corsi di preparazione al parto con metodo R.A.T. con incontri settimanali della durata di due ore (1 ora teorica e 1 ora pratica) per un totale di otto incontri, più un incontro di verifica post partum con il nuovo nato.

II° fase: PUERPERIO E NUOVO NATO

Questa fase prevede una corsia preferenziale per le donne che hanno partecipato alla prima fase del progetto e per i loro nuovi nati, tuttavia verranno seguite tutte le donne che ne faranno richiesta.

Obiettivo specifico

- Prevenire le patologie del puerperio
- Prevenire le malattie del bambino

- Programmare la contraccezione
- Favorire lo sviluppo psicofisico adeguato del bambino
- Sostenere l'allattamento al seno.

Metodologia

- Presa in carico della puerpera
- Accettazione (se nuova utente)
- Visite specialistiche periodiche
- Presa in carico del nuovo nato e prima visita precoce (tra il 10°-15° dalla nascita e fino alla scelta del P.d.F.)
- Accettazione (compilazione cartella)
- Monitoraggio del nuovo nato fino al primo anno di vita
- Osservazione della relazione madre-bambino nel primo anno di vita
- Consulenza individuale o di gruppo alle mamme su tematiche specifiche d'area medico e psico-sociale
- Controlli domiciliari qualora risultasse necessario

Punti di forza

- Facile fruibilità del servizio
- Accesso gratuito

Criticità

- I locali da destinare sia a i corsi preparazione alla nascita sia al lavoro di gruppo non sono momentaneamente disponibili per attività di ristrutturazione.
- Alcuni operatori sono a scavalco in diverse sedi consultoriali
- Formazione operatori per il corso RAT.

Tempi

Tre ore settimanali dedicati all'utenza
Tre ore mensili di riunione di équipe per programmazione

Modalità di verifica

Indicatori

- n° riunioni di èquipe del gruppo di lavoro
- n° corsi R.A.T. realizzati in un anno
- n° di partecipanti ai corsi R.A.T.
- % di partecipanti all'incontro post partum
- rilevazione del gradimento attraverso un questionario da somministrare alle puerpere
- rilevazione del grado di soddisfazione degli operatori e partecipanti.

Risorse presenti

Ginecologo, pediatra, psicologa, ostetrica, assistente sanitaria, assistente sociale

III° Progetto: **"SPAZIO GIOVANI".**

All'interno dell'attività ostetrica ginecologica sarà dedicato uno "spazio" destinato esclusivamente ai giovani di età compresa tra i 14 e 21 anni.
In questo spazio verranno affrontate problematiche relative a:
- contraccezione;
- prevenzione malattie sessualmente trasmesse (MST);
- problematiche sessuologiche

Apertura la pubblico: martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00

AZIENDA USL N°7 CARBONIA
SERVIZIO MATERNO INFANTILE
CONSULTORI FAMILIARI
DISTRETTO DI IGLESIAS

Programma di intervento 2004

ATTIVITA ORDINARIA:

Verrà destinato il 50% dell' orario di servizio di ogni operatore a questo tipo di attività secondo quanto indicato dal sesto programma regionale. Le attività ordinarie vengono realizzate su richiesta dell'utente o di istituzioni (Tribunale Civile e dei Minorenni, scuole etc.) e attuate dagli operatori a seconda della propria specificità.
Tali attività hanno come premessa una buona accoglienza: l'utente viene ascoltato in tempo reale e prenotato per l'operatore specifico del servizio o indirizzato presso altre strutture aziendali se la richiesta non è di competenza consultoriale, in generale le attività ordinarie sono:

- età fertile: prevenzione M.S.T. ,prevenzione oncologica genitale ed extra, maternità consapevole (contraccezione, IVG e gravidanza), menopausa;
- consulenze per il Tribunale Minori e il Tribunale Civile (affidi, adozioni, separazioni)
- consulenze sociali alle famiglie;
- segretariato sociale e sanitario in collaborazione con gli EE.LL.

Tali attività sono realizzate dagli operatori secondo le specifiche competenze tecnico professionali, come di seguito elencate per profilo professionale:

Ginecologo:
A) Prevenzione oncologica: genitale, extra-genitale, senologica.
B) Gravidanza
C) Contraccezione (prevenzione I.V.G.)
D) Sterilità e menopausa
E) Colloqui
F) Educazione Sessuale

Ostetrica:
A) Test di prevenzione patologia colpologica: Pap-test
Educazione all'autopalpazione al seno

B) Colloquio informativo su:
Contraccezione
Gravidanza
Sterilità , Menopausa.
Prevenzione oncologica

Assistente Sociale:
A) Consulenze per il tribunale dei minori e per il tribunale civile (affidi, adozioni, separazioni)
B) Consulenze alle famiglie
C) Visite domiciliari
D) Segretariato sociale e sanitario in collaborazione con gli EE.LL.

Le attività elencate vengono realizzate prevalentemente su richiesta dell'utente ed espletate nelle sedi consultoriali principali (Iglesias e Domusnovas) e, con orari predefiniti, nelle sedi periferiche (Siliqua, Gonnesa).

ATTIVITA' PER PROGETTI:

1) PERCORSO NASCITA

TITOLO: Gravidanza - nascita - puerperio

DESTINATARI: Donne gravide e coppie genitoriali

METODOLOGIA: Informazione, R.A.T., controlli specialistici periodici

AREA TERRITORIALE: Distretto di Iglesias

INTRODUZIONE:

Con tale progetto si intende mettere in atto tutti gli interventi compresi tra la "progettazione di un figlio" e quindi la scelta responsabile della maternità, la gravidanza,il parto e il periodo post partum inteso non solo come puerperio ma come un periodo più lungo durante il quale la coppia attraverso tutta una serie di cambiamenti sul piano fisiologico e relazionale si avvia a diventare famiglia.

OBIETTIVO GENERALE:

- Favorire il benessere psicofisico della donna e della famiglia

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire una scelta responsabile della maternità
- Prevenzione delle patologie materne
- Prevenzione delle patologie fetali
- Favorire l' allattamento al seno
- Prevenzione del disagio genitoriale

DESTINATARI:

Donne gravide e coppie genitoriali

Il progetto si suddivide in due fasi

I° FASE: GRAVIDANZA -NASCITA

OBIETTIVO SPECIFICO:

- Favorire una scelta responsabile della maternità
- sorveglianza della gravidanza sin dall'inizio
- prevenzione precoce di eventuali patologie fetali
- Fornire una informazione adeguata sulla gestione della propria gravidanza per favorirne una corretta autogestione.
- Partecipazione ai corsi di preparazione al parto per favorire l'autogestione del dolore in travaglio e affrontare serenamente l' evento nascita.

METODOLOGIA:

- Accettazione della donna gravida
- Visite mediche programmate (con prescrizione di indagini strumentali , di laboratorio e invio alla struttura di secondo livello).
- Informazioni su aspetti sociali, familiari e legislativi.

- La donna gravida accederà ai corsi di preparazione al parto con il metodo R.A.T. (vedi progetto presentato anni precedenti) di due ore di incontro settimanali (I° ora teoria e la II° ora pratica) per un totale di nove incontri più un incontro post partum con il nuovo nato.

II° FASE : PUERPERIO -NUOVO NATO

DESTINATARI:

questa fase è destinata sia alle puerpere e nuovi nati della prima parte del progetto sia a quelle che ne faranno richiesta.

OBIETTIVO SPECIFICO:

- Prevenzione delle patologie del puerperio
- Promozione di una contraccezione adeguata
- Prevenzione del disagio familiare

METODOLOGIA:

- Presa in carico della puerpera
- Accettazione (se nuova utente)
- Visite specialistiche (ambulatoriali) periodiche
- Sostegno familiare alla puerpera e alla famiglia anche con visite domiciliari qualora si rendesse necessario (da parte dell' ass.sociale)

PUNTI DI FORZA:

- Forte motivazione degli operatori
- Facile fruibilità del servizio
- Gratuità del servizio

OPERATORI COINVOLTI:

Ginecologo, ostetrica, assistente sociale.

CRITICITA':

Insufficienza dei locali consultoriali. Assenza di alcune figure professionali.

TEMPI:

Otto ore settimanali dedicati all'utenza.

Tre ore mensili di riunione d'equipe per programmazione.

INDICATORI:

- N° di riunioni di equipes
- N° corsi R.A.T. in un anno
- % di partecipanti all' incontro di fine percorso
- Questionario di gradimento

2) PROGETTO : "SPAZIO GIOVANI"

DESTINATARI: ADOLESCENTI 14/20 ANNI;

IGLESIAS N°7.500; DOMUSNOVAS N°1.521;

DURATA PREVISTA: 3 anni.

PREMESSA

Il progetto è finalizzato all'organizzazione di uno spazio interamente riservato agli adolescenti, in cui tutti gli operatori sono coinvolti nel Lavoro con i giovani. Tale necessità nasce dal fatto che la contemporanea presenza degli adulti nei locali del consultorio familiare, determina una ridotta affluenza di giovani per l'insufficiente riservatezza. L'intento è entrare in contatto con gli adolescenti con modalità tipica della loro fase evolutiva che chiede risposte immediate, competenza e flessibilità di interventi difficilmente compatibili con l'organizzazione burocratica dei servizi stessi.

Nel progetto si prevede inoltre un'attività di pubblicizzazione per la conoscenza dello spazio giovani.

CONTESTO

Il Consultorio Familiare di Iglesias è attualmente ubicato presso l'ospedale C.T.O." I locali del consultorio familiare sono adiacenti ad altri servizi aziendali, il corridoio che funge da sala di attesa è comune ai due servizi.

.

OBIETTIVO GENERALE:

Promozione del benessere psicofisico e sociale degli adolescenti e prevenzione del disagio giovanile.

SOTTO OBIETTIVI

1. Orientare gli adolescenti a riconoscere il consultorio familiare come luogo di promozione e prevenzione aiutandoli a capire che, rapportarsi alle strutture sanitarie, non sempre è sinonimo di "malattia".
2. Fornire conoscenze per aiutarli a vivere bene la propria sessualità
3. Promuovere informazione corretta rispetto ai comportamenti Sessuali a rischio.
4. Promuovere incontri tematici sul rapporto genitori-figli.

MODALITA':

- Apertura di uno spazio dedicato esclusivamente ai giovani, dove poter esprimere liberamente curiosità e problemi.
- Costruzione di una rete con le scuole, con i servizi ASL e con altri enti.
- Pubblicizzazione: realizzazione di materiale pubblicitario, prevedendo la collaborazione degli studenti.
- Incontri con piccoli gruppi spontanei in base ai bisogni manifestati.
- Incontri monotematici sugli argomenti di maggiore interesse.
- Riunioni di équipe per programmare e valutare il lavoro proprio dello Spazio Giovani.

PIANO OPERATIVO DEL PROGETTO

Riunioni d'équipe programmate (una riunione al mese). Tutti gli operatori sono coinvolti. Il progetto si suddivide in due fasi:

1° Fase

a) Coinvolgimento delle scuole superiori per progettare insieme ai giovani il materiale pubblicitario: logo e messaggio(già conclusa).
b) Attivazione di una rete con ASL e altri enti.
c) Raccolta e preparazione materiale divulgativo.

Durata: 1 anno.

2a Fase:

- Apertura spazio giovani.
- Incontro con gli adolescenti:

a) Accoglienza:

- vi sarà un operatore deputato
- compilazione di una scheda conoscitiva
- ascolto dei bisogni da parte dell'operatore e successiva risposta o singolarmente o attraverso il coinvolgimento in piccoli gruppi (minimo cinque adolescenti), con cui dialogare su argomenti specifici da loro richiesti.

b) Incontri monotematici in sede consultoriale o nelle scuole su tematiche proposte dai ragazzi o dagli insegnanti.

Durata: 2 anni.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO.

1) Gli operatori consultoriali contatteranno più Istituti superiori affinché gli studenti propongano un logo ed uno slogan con il quale identificare lo "spazio giovani" consultoriale e fornire contemporaneamente informazioni sul servizio (già eseguito).
2) Pubblicizzazione dello spazio attraverso manifesti e depliant da distribuire tra scuole, associazioni culturali, sportive e di volontariato, enti pubblici e servizi ASL che operano con i giovani.
3) Incontri nelle scuole. Presentazione da parte dell'équipe dello 'spazio giovani".

FIGURE PROFESSIONALI DEL CONSULTORIO COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE

Figure professionali e impegno orario previsto:

- Ginecologo: 2h settimanali + 5h mensili
- Ostetrica: 2h settimanali + 5h mensili;
- Assistente sociale: 2h settimanali + 5h mensili;

Le due ore settimanali previste, sono dedicate all'apertura dello "spazio giovani", mentre le cinque ore mensili vengono dedicate agli incontri monotematici e alla programmazione delle attività.

Tipologia degli interventi monotematici : sarà strettamente legata alla professionalità di ogni operatore.

ALTRE FIGURE PROFESSIONALI DA COINVOLGERE:

1. Psicologo
2. Andrologo: per eventuali problematiche specifiche
3. Pretore: si ritiene fondamentale il coinvolgimento di questa figura poiché affluiscono al servizio anche dei minori.

ALTRI ENTI/SERVIZI COINVOLTI

Ospedale

Servizi territoriali: servizi sociali, CIM, SERT, NPIA

Enti: Comuni, scuole

Volontariato e Associazioni sportive.

DURATA PREVISTA:

1a Fase: 1° anno

2a Fase: 2° e 3° anno

DATA INIZIO:2003

3) PROGETTO: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

TITOLO:	*Educazione alla affettività ed alla sessualità*
TIPO DI PROGETTO:	*Progetto di educazione alla salute finalizzato al perseguimento di obiettivi ritenuti prioritari nella realtà contestuale*
DESTINATARI:	*Adolescenti 13-18 anni*
METODOLOGIA:	*Formazione, informazione, partecipazione attiva degli attori coinvolti.*
DURATA DEL PROGETTO:	*Anno scolastico 2004/2005*
AREA TERRITORIALE:	*Scuola media inferiore e superiore*

PREMESSA:

E' esigenza del mondo scolastico rispondere, attraverso attività interdisciplinare-interistituzionale, ad alcune richieste che gli adolescenti fanno alla scuola, come contesto di "persone", dove all'istituzione si richiede l'approfondimento di alcuni aspetti conoscitivi, legati anche agli interventi di altre professionalità.

L'educazione alla affettività e alla sessualità è intesa non solo come semplice trasmissione di informazioni, ma come sviluppo delle capacità comunicative ed affettive della persona nella sua totalità.

Il "Progetto di Educazione alla Affettività ed alla Sessualità" all'interno della scuola propone un percorso in cui i ragazzi vengano guidati ad osservare emozioni e sentimenti, conflitti e problematiche che li aiutino a vivere la loro affettività e sessualità in modo consapevole, migliorando la loro autostima.

OBIETTIVO GENERALE E FINALITA':

Favorire un maggior benessere fisico, psichico e relazionale negli adolescenti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

a) Aumento delle conoscenze relative a:

- Fisiologia ed anatomia dell'apparato genitale maschile e femminile;
- Modificazioni corporee e psicologiche nel periodo adolescenziale;
- Contraccettivi e problematiche contraccettive e interruzione volontaria di gravidanza (L. 194/78);
- Malattie sessualmente trasmesse;

b) Favorire la consapevolezza su:

- Accettazione positiva delle trasformazioni corporee e psicologiche dell'adolescenza;
- Responsabilizzazione alla scelta ed all'uso corretto dei contraccettivi;
- Comportamenti preventivi rispetto alle malattie sessualmente trasmesse;
- Capacità critiche relative ai fattori che condizionano ed orientano la sessualità;
- Capacità di scelte autonome e responsabili relative alla sessualità;
- Capacità di gestione della propria salute.
- Capacità di utilizzo delle strutture sanitarie.

METODOLOGIA:

Durante gli incontri sono previsti brevi lezioni frontali, con l'ausilio di sussidi didattici (lucidi, video), lavori individuali, per piccoli gruppi, lavori in plenaria.

OPERATORI COINVOLTI:

Tutti gli operatori.

ARGOMENTI DEGLI INCONTRI:

I° incontro: - I cambiamenti corporei e psicologici dell'adolescenza

II° incontro: - Anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile e maschile

III° incontro: La sessualità dell'adolescente (prima parte):

- Definizione di sessualità – identità sessuale
- Omosessualità

IV° incontro: La sessualità dell'adolescente (seconda parte):

- Autoerotismo
- Prima volta

V° incontro: - Aspetti fisiologici della risposta sessuale maschile e femminile.
- La fecondazione, la gravidanza e il parto.

VI° incontro: - La responsabilità contraccettiva e procreativa;
- I metodi contraccettivi;
- L'interruzione volontaria di gravidanza (Legge 194/78);

VII° incontro: - Malattie sessualmente trasmesse;
- La prevenzione e le strutture di riferimento
- Presentazione del Servizio consultoriale;
- Questionario di gradimento

DURATA:

- Inserimento in orario scolastico nell'anno scolastico 2004/2005
- Incontri con gli insegnanti per la definizione del progetto e la conoscenza delle classi interessate (due incontri di due ore ciascuno)
- Incontro fra genitori-conduttori per la presentazione del corso.
- Incontri settimanali di due ore ciascuno, per un totale di 7 interventi per ogni gruppo-classe, per la trattazione degli argomenti con l'utilizzo di audiovisivi e attivazioni.
- Incontro finale con gli insegnanti per la verifica ed eventuale nuova programmazione (due ore)
- Incontro fra genitori-conduttori per la verifica dell'efficacia del corso.

VALUTAZIONE:

Il progetto sarà caratterizzato da una costante verifica in itinere dei risultati raggiunti (attraverso attivazioni, lavori di gruppo, individuali e in plenaria) e da una valutazione dell'efficienza nella sua globalità con la somministrazione di un questionario di gradimento.

AZIENDA USL N°7
Bilancio di previsione
Preventivo di spesa per la gestione 2003
CONSULTORIO FAMILIARE DI CARBONIA

ATTIVITA' "A"

Acquisizione e Servizi

1. Manutenzione attrezzature tecniche ----------7.000 €
2. Manutenzione ordinaria immobili (pulizie, telecom, enel)--------8.500 €
3. Materiale d'uso (materiale di consumo, arredi vari, cancelleria, spese farmaceutiche)---------- 6.000 €

ATTIVITA' "B"

Formazione e aggiornamento del Personale

1. Organizzazione iniziative di aggiornamento partecipazione a corsi di aggiornamento ---------- 6.300 €
   ----
2. acquisto testi, riviste,altro---------- 5.000 €

TOTALE GENERALE A+B ..... 32.800 €

AZIENDA USL N°7
Bilancio di previsione
Preventivo di spesa per la gestione 2003
CONSULTORIO FAMILIARE DI SANT'ANTIOCO Sede periferica di Portoscuso, San Giovanni Suergiu e Carloforte

ATTIVITA' "A"

Acquisizione e Servizi

1. Manutenzione attrezzature tecniche ----------4.500 €
2. Manutenzione ordinaria immobili (pulizie, telecom, enel) ----6.600 €
3. Materiale d'uso (materiale di consumo, arredi vari, cancelleria, spese farmaceutiche)---------- 4.500 €

ATTIVITA' "B"

Formazione e aggiornamento del Personale

1. Organizzazione iniziative di aggiornamento partecipazione a corsi di aggiornamento ---------- 4.500 €
   ---
2. acquisto testi, riviste,altro ---------- 3.500 €

TOTALE GENERALE A+B ..... 23.600 €

AZIENDA USL N°7
Bilancio di previsione
Preventivo di spesa per la gestione 2003 CONSULTORIO FAMILIARE DI GIBA SEDI periferiche di : Teulada, Narcao e Santadi

ATTIVITA' "A"

Acquisizione e Servizi

1. Manutenzione ordinaria immobili (pulizie, telecom, enel)----------6.100 €
2. Materiale d'uso (materiale di consumo, arredi vari, cancelleria, spese farmaceutiche) ---------- 3.600 €

ATTIVITA' "B"

Formazione e aggiornamento del Personale

1. Organizzazione iniziative di aggiornamento partecipazione a corsi di aggiornamento ---------- 3.700 €
2. acquisto testi, riviste,altro---------- 3.200 €

TOTALE GENERALE A+B ..... 16.600 €

AZIENDA USL N°7
Bilancio di previsione
Preventivo di spesa per la gestione 2003
CONSULTORIO FAMILIARE DI DOMUSNOVAS
e sede periferica di Siliqua

ANNO 2002

ATTIVITA' "A"

Acquisizione e Servizi

1. Manutenzione ordinaria immobili (pulizie, telecom, enel)-----5.700 €

2. Materiale d'uso (materiale di consumo, arredi vari, cancelleria, spese farmaceutiche) ----------4.000 €

ATTIVITA' "B"

Formazione e aggiornamento del Personale

1. Organizzazione iniziative di aggiornamento partecipazione a corsi di aggiornamento ---------- 3.800 €
2. acquisto testi, riviste,altro---------- 3.400 €

TOTALE GENERALE A+B ..... 16.900 €

AZIENDA USL N°7
Bilancio di previsione
Preventivo di spesa per la gestione 2002
CONSULTORIO FAMILIARE DI IGLESIAS SEDI *periferiche di : Gonnesa*
ANNO 2003

ATTIVITA' "A"

Acquisizione e Servizi

1. Manutenzione attrezzature tecniche ----------6.700 €
2. Manutenzione ordinaria immobili (pulizie, telecom, enel)- 5.000 €
3. Materiale d'uso (materiale di consumo, arredi vari, cancelleria, spese farmaceutiche)---------- 5.000 €
4. affitto locale ---------- 30.000 €

ATTIVITA' "B"

Formazione e aggiornamento del Personale

3. Organizzazione iniziative di aggiornamento partecipazione a corsi di aggiornamento ---------- 6.000 €
   ---
4. acquisto testi, riviste,altro ---------- 2.800 €

TOTALE GENERALE A+B ..... 55.500 €

TOTALE GENERALE DELLE SEDI CONSULTORIALI DELL'AZIENDA 7 per l' anno 2004
€ 145.400 (centoquarantacinquemilaquattrocento)

Documento composto di
n° 34 pagine

Il Responsabile del Servizio

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 919 DEL 21 APR. 2004

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE

SERVIZIO SANITARIO REGIONE SARDEGNA
AZIENDA USL N.7 CARBONIA